

SUI PENNONI
A PORTA NUOVA

Bandiere scolorite e logore

Il complesso monumentale di Porta Nuova a Verona è la "porta d'accesso" alla città; ma da mesi sui quattro pennoni della sommità del complesso le bandiere dell'Italia, della Regione Veneto e di Verona stessa sono scolorite ed in condizione logore. "Verona merita rispetto, a partire dai nostri



Le bandiere in cattivo stato simboli più cari" commenta questa situazione l'onorevole Daniele Polato (Fdi) "per cui chiediamo che quanto prima l'Amministrazione Comunale si

attivi per sostituire le attuali bandiere, che sono in condizioni decisamente inaccettabili". "E' un peccato dare questa "immagine" a chi arriva nella nostra Verona" prosegue Polato "perchè sono ormai mesi che le bandiere, logore, versano in queste condizioni e nessuno pare preoccuparsene".

UN ALTRO CANTIERE PARTE A SETTEMBRE.



La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del Parco nell'area di circa 16 mila metri quadrati in via Sogare. Prevista la realizzazione di una palestra di arrampicata, due campi da padel, uno di basket e una zona per il parkour. **SEGUE**

OK

Zeno D'Agostino

Veronese del quartiere di San Zeno, figlio del mitico Ginetto, presidente del porto di Trieste, grandissimo manager, torna nella sua città. Sarà presidente della società Technital.



Gasdia e Trespidi

Non hanno consentito ai danzatori di leggere la lettera inviata al ministro. Che serva un corpo di ballo stabile, professionale e strutturato, dopo aver visto Zorba il greco, è urgente.

KO

UN ALTRO CANTIERE PARTE A SETTEMBRE.

Progetto con i soldi dell'Unione Europea

Con quasi 5 milioni prevista la riqualificazione anche del Centro Sportivo Avesani

PNRR – NGEU - M5 C2 I3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" CLUSTER 1
NUOVO PARCO POLISPORTIVO DELLA SPIANA'



Approvato il progetto definitivo per il parco sportivo alla Spianà nella zona di via Sogare

La Giunta comunale ha approvato oggi il progetto definitivo per la realizzazione del parco polisportivo della Spianà, l'area di circa 16 mila metri quadrati, in via Sogare in cui sorgerà un nuovo centro sportivo sostenibile, dove troveranno spazio alcuni sport quali padel, parkour e arrampicata. Il tutto, all'interno di un grande parco pubblico a disposizione di tutti.

Viene così confermato l'obiettivo dell'Amministrazione di rispettare i termini delle 'milestone europee' relative ai contributi Pnrr e le indicazioni

del Dipartimento per lo Sport del Consiglio dei Ministri.

Entro la prima settimana di settembre, dopo l'approvazione del progetto esecutivo già redatto e verificato, la procedura vedrà la consegna dei lavori con l'inizio della cantierizzazione dell'area.

L'intervento conserva le caratteristiche e le funzioni sportive e ricreative, secondo le approvazioni dell'Amministrazione e della Circoscrizione 3^a. In particolare su una superficie totale di circa 16.000 mq, circa 1.300 mq saranno dedicati alla

realizzazione di aree sportive. Una palestra di arrampicata indoor e outdoor sarà l'unico edificio coperto di tutto il centro, il cui sviluppo ha tenuto conto delle richieste e delle osservazioni della Circoscrizione 3^a, territorio in cui si trova l'area. Saranno poi realizzati anche un'area per il parkour, due campi da padel ed un campo per il basket 3vs3.

Nei quasi 15.000 mq restanti sono previsti spazi a disposizione della cittadinanza con percorsi pedonali, una zona ristoro, due piazzette finalizzate ad un utilizzo

sociale e ricreativo in collaborazione con la Circoscrizione 3^a. Il progetto è finanziato dall'Unione europea con il Next generazione EU nell'ambito dei fondi Pnrr dedicati allo 'Sport e inclusione sociale', 4.450.000 euro che finanziano sia la progettazione, definitiva ed esecutiva, sia i cantieri veri e propri. Dello stesso progetto fa parte il Cluster 2 che riguarda la riqualificazione del Centro Sportivo Avesani, con la nuova pista di atletica e la realizzazione di un nuovo campo da calcio sintetico. Intervento già in opera.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



L'INTERVENTO DI ASFALTATURA HA LASCIATO IL SEGNO

In stradone San Fermo le auto ballano

Qualche chiusino non rispetta il livello del manto stradale e gli ammortizzatori ne risentono

17 colpi che possono minare la convergenza e gli ammortizzatori di un'auto. Questo accade in Stradone San Fermo, crocevia di auto e bus che passano per il centro. Se si passa in auto si può apprezzare sicuramente il manto stradale rimesso a nuovo: un nero catrame lucente con tanto di segnaletica dei parcheggi a lisca di pesce nuova di zecca.

Riferisce, però, un passante a La Cronaca: "Ma è mai possibile che ogni volta che vengono fatti dei lavori i chiusini [tombini] debbano sempre essere un livello inferiore al manto stradale? Io da questa via ci passo diverse volte durante la giornata da trent'anni e non è cambiato nulla da prima, si balla ugualmente. Certamente il manto è nuovo, ma accorgersi di questi piccoli dettagli farebbe la differenza".

Il cittadino, accompagnato dalla moglie che ci riferisce ironizzando: "quando passiamo in auto sembra di sottoporsi a un massaggio rullante, terapia usata nei centri benessere per alleviare il dolore alla schiena". La signora, scherzi a parte, continua sollevando un'ulteriore criticità: "il Comune dovrebbe controllare quello che succede sulle sue strade, infat-



La recente asfaltatura in Centro non ha rispettato i livelli dei tombini

ti, un tempo, quando il sistema degli appalti non era ancora stato introdotto, il municipio aveva dei dipendenti propri, cosiddetti stradini, che si occupavano di controllare che tutto fosse a regime. Oggigiorno, lo vedo anche nel mio lavoro, il sistema degli appalti ha distrutto la qualità dei servizi nelle città". Ma Stradone Maffei e San Fermo sono solo il primo dei tanti campanelli

d'allarme per l'Amministrazione Tommasi, pardon, Ferrari. Trattandosi in questo caso non di buche create per incuria, ma per un mancato controllo sull'azienda appaltatrice, l'intento dell'Amministrazione è stato più che lodevole. Purtroppo, però, come riportano marito e moglie incontrati ieri mattina in Stradone San Fermo, per chi "passa in macchina si sentono tutti e 17 i tombi-

ni da ambo le parti dell'auto, ma se qualcuno dovesse passare in bici e dovesse farsi male perché inciampa con una delle due ruote o con il monopattino? Chi si occupa di portare a termine i lavori, si accorge di questo, o almeno ci pensa? E in tutto ciò, non è compito dell'Amministrazione controllare tutto questo?".

Christian Gaole



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

TERRAZZO. INTERVENTI DELLA REGIONE A BRAZZETTO E NICHESOLA

Rischio idrogeologico, via ai lavori

Un investimento di 4 milioni per completare le nuove diaframature sull'Adige

Ancora importanti lavori completati per la riduzione del rischio idrogeologico nel bacino del fiume Adige, in questo caso ricadenti nel territorio comunale di Terrazzo nelle località di Brazzetto e Nichesola.

“La tratta arginale in sinistra del fiume Adige ricadente nel comprensorio del comune di Terrazzo – spiega l'assessore al Dis-sesto idrogeologico, Gianpaolo Bottacin, che oggi è stato in sopralluogo - per la particolare natura del suolo e le caratteristiche qualitative del rilevato arginale era infatti interessata da fontanazzi e da risorgive diffuse che si affievoliscono, fino quasi a spegnersi, durante i periodi di magra”. Per le condizioni rappresentate e la scarsa resistenza del rilevato arginale al fenomeno di imbibizione e all'azione erosiva sprigionata dalle acque, sono fatti che determinano un elevato rischio idraulico al quale potrebbero essere sottoposti gli estesi e popolati territori circostanti.

“Per contrastare tale pericoloso fenomeno – prosegue l'Assessore - si era già provveduto in passato a eseguire alcuni rilevati per allontanare dal piede arginale la linea delle risorgive”. Erano poi stati costruiti dei bacini di con-



Il lavori a Terrazzo. Sotto, l'assessore Gianpaolo Bottacin



tropressione attraverso un circondamento permanente delle diffuse filtrazioni.

“Ora, con le nuove opere, per le quali abbiamo stanziato 4 milioni di euro – sottolinea Bottacin -, le nostre strutture regionali del Genio Civile hanno dato completamento a quelle poste in essere in passato attraverso due specifici interventi. Il primo, in località Brazzetto, è consistito nella realizzazione di 200 metri di nuove diaframature che si

vanno ad aggiungere ai 300 metri lineari già realizzati negli ultimi anni”. Essenzialmente le lavorazioni svolte hanno previsto la realizzazione di una diaframmatura in cemento armato a parete continua dello spessore di 50 centimetri e profondità di 20 metri, nonché la pulizia dei bacini di contropressione in località Begosso invasi dalla vegetazione spontanea infestante. “Con il secondo intervento, in località Nichelosi -

dettaglia ancora l'Assessore -, sono stati realizzati ulteriori 300 metri di nuove diaframature che si aggiungono ai 600 metri lineari esistenti”. Anche in questo caso le lavorazioni previste sono consistite nella realizzazione di una diaframmatura in cemento armato a parete continua dello spessore di 50 centimetri ma con profondità di 14 metri, nonché la pulizia dei bacini di contropressione situati nella stessa tratta arginale.

“Nel caso dei diaframmi, ma anche di molte altre opere di difesa idraulica e idrogeologica – conclude Bottacin - a lavori conclusi nulla si vede degli importanti interventi messi in atto. Nonostante ciò tali interventi, anche se invisibili, sono di fondamentale importanza per la sicurezza del territorio”.

CONTINUA LA RASSEGNA DI BOSCO CHIESANUOVA

Sul grande schermo film d'animazione

L'anteprima europea *The children behind Zalaga* (Egitto, Germania 2023) di Karim Ali

La montagna che cura protagonista al Film Festival della Lessinia (FFDL). Giovedì 29 agosto, al Centro Socio Culturale, il Cai Veneto e il Cai Lessinia offrono un approfondimento sulle attività e sulle iniziative per favorire la montagnaterapia: la classificazione dei Sentieri montani accessibili; la conduzione della "joëlette", una carrozzina fuoristrada monoruota che permette a qualsiasi persona con disabilità di fare escursioni con l'aiuto di almeno due accompagnatori, esposta nella Piazza del Festival; il coinvolgimento del volontariato per permettere a tutti di "camminare" in montagna.

Partecipano: Ornella Giordana (presidente della Struttura operativa di accompagnamento solidale), Renato Frigo (presidente del Cai Veneto), Claudio Sponda (presidente del Cai Lessinia) e alcuni interpreti del film *Cambiamenti in quota - Montagna, luogo di trasformazione*.

Tavola rotonda

"Viaggio in Lessinia. Temi ed esperienze del progetto di recupero dell'architettura tradizionale" è il filo conduttore della tavola rotonda delle 10.30, in Sala Olimpica. Fra tradizione e innovazione, Architetti Verona (Rivista dell'Ordine Architetti Pia-



Continua il Film Festival della Lessinia

nificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Verona) propone un confronto sul restauro e sulla conservazione dell'architettura di pietra della Lessinia, alla ricerca di un equilibrio tra il lascito dei nostri antenati e le migliori offerte dalla contemporaneità.

Paroline Alte

Alle 11, per Paroline Alte, Francesca Dafne Vignaga illustra il suo albo *Igor* (Edizioni Corsare, 2020) che ha presentato alla Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia di Sarmede: parla di Igor, del suo viaggio e di altre creature uscite dalla sua matita. L'illustratrice, attraverso uno stile naturalistico, delicato e gentile, suggerisce forme, espressione e immagini a storie, narrazioni e poesie per bambini e bambine.

Parole Alte

Alle 16, all'incontro di Parole Alte interviene Franco Faggiani. Con il

suo romanzo storico *L'inventario delle nuvole* (Premio Cortina Montagna 2023, Fazi Editore) accompagna il pubblico del Festival alla scoperta del mestiere dei cavi: commercianti di capelli che, per secoli fino alla prima metà del Novecento, dalle povere valli del cuneese fornivano materia prima per le costose parrucche dell'alta società parigina. In questo romanzo dalla solida base storiografica, nel contempo piacevole e istruttivo, è possibile conoscere le tante donne delle povere contrade piemontesi, la mobilitazione generale della Grande Guerra, gli infiniti sentieri che collegavano e collegano la Val Maira con le grandi città d'Oltralpe.

Proiezioni

Le proiezioni al Teatro Vittoria iniziano alle 10 con l'evento speciale *Der Zaubenberg* (Francia, Germania, Italia) di Hans Wilhelm Geissendörfer. Dalle

15.30 il grande schermo s'illumina con i film e le animazioni di FFDL 12+: *Glenn*, tre great nature lover (Norvegia, Svezia 2023) di Anna Erlandsson, *Puffling* (Islanda, Regno Unito 2023) di Jessica Bishopp, in anteprima per l'Italia *The secret of time* (Taiwan 2023) di Tzu Hsiang Chang e Wei Dai; *A summer's end poem* (Cina, Malesia, Svizzera 2024) di Lam Can-zhao, l'anteprima italiana *To bird or not to bird* (Spagna 2023) di Martín Romero. Dalle 18, appuntamento con le pellicole in Concorso: l'anteprima europea *The children behind Zalaga* (Egitto, Germania 2023) di Karim Ali, *Sakshi rukh* (Nepal, Stati Uniti 2023) di Niranjana Raj Bhetwal, l'anteprima mondiale *Khalil* (Iran 2024) di Seyed Payam Hosseini. Altro film in concorso, alle 21, è *Wo Tu* (Cina, Paesi Bassi 2024) di Wang Xiao-shuai.

CALCIO. L'ANALISI DOPO IL PESANTE KO SUBITO AL BENTEGODI

Hellas, questione di cambio modulo?

Ora, prima della sosta, arriva la prima trasferta stagionale sul campo del Genoa

Dopo la roboante vittoria casalinga contro il Napoli un pesante ko, sempre al Bentegodi, contro la Juventus. Vieni da chiedersi: quale dei due è il vero Verona? Probabilmente la verità sta come sempre nel mezzo. E a farla da padrone, se vogliamo, sono stati ancora una volta gli episodi. Come sempre. Domenica scorsa erano girati a favore dei gialloblù mentre contro i bianconeri è successo esattamente l'opposto. Non sono mancati i demeriti per la squadra di Zanetti, rea di alcune evidenti incertezze in fase difensiva ma non bisogna trascurare anche i meriti della squadra di Thiago Motta. Vittoria meritata, in sostanza. Nulla da dire.

QUESTIONE DI MODULO?

Contro la formazione bianconera, fortemente rimaneggiata e senza gli ultimi nuovi acquisti ma comunque dotata di indubbia qualità, il tecnico gialloblù Paolo Zanetti ha optato per una linea difensiva a tre, composta da Dawidowicz, Magnani e Coppola, con quest'ultimo in posizione centrale dedicato alla marcatura di Vlahovic. Dopo un approccio alla gara convincente la squadra, subita la rete del primo svantaggio, si è lentamente disunita, perdendo le distanze tra i reparti,



L'allenatore gialloblù Paolo Zanetti

come puntualizzato in conferenza stampa dallo stesso tecnico. Chiedere le due fasi a Tchatchoua e Lazovic, con il senno di poi, non è sembrata la miglior soluzione. Il primo, fino a questo momento mai impiegato con frequenza lungo l'intera fascia, ha faticato nell'interpretazione del ruolo. Il capitano, invece, non dispone più della condizione di qualche anno fa tanto che la benzina è finita troppo presto. In mezzo al campo, poi, hanno avuto gioco facile i centrocampisti bianconeri, ben disposti e dotati di un bagaglio tecnico sicuramente superiore. Senza i necessari rifornimenti anche le punte hanno sofferto, tanto che di azioni veramente pericolose, escluse le due conclusioni ribattute di un anonimo

Mosquera, non si trova traccia. Nella seconda parte della ripresa Zanetti è corso ai ripari rivedendo il modulo – passando al 4-2-3-1 – e mettendo in campo un pizzico in più di qualità (Harroui). Purtroppo il passivo già di tre reti non ha certo agevolato le cose. L'organizzata squadra di Thiago Motta si è limitata all'ordinaria amministrazione senza correre alcun pericolo. Sconfitta comunque utile. Dalla quale trarre diverse indicazioni.

STOP DA ARCHIVIARE, ORA TESTA AL GENOA

Sul raccogliere tre punti tra Napoli e Juventus in molti ci avrebbero messo la firma. Si giocava in casa, questo è vero, tuttavia si trattava di affrontare due squadre tra le più attrezzate dell'intera serie A, in lizza per la conquista

del titolo. Ai gialloblù non rimane che far tesoro delle due partite, cercando di imparare il più possibile dagli errori commessi, al fine di non ripeterli. Ora, prima della sosta, arriva la trasferta di Marassi contro il Genoa dell'ex attaccante gialloblù Alberto Gilar-dino. I rossoblù, pur privati di due giocatori del calibro di Gudmusson e Retegui, partenze solo in parte compensate dall'arrivo di Pinamonti, rimangono compagine temibile, specialmente tra le mura di casa. Il "vero" campionato dell'Hellas inizia probabilmente proprio da qui. Nel frattempo venerdì chiuderà il mercato e ci sarà anche la sosta per le Nazionali. Il momento giusto per tirare le prime somme.

Enrico Brigi

CALCIO SERIE C. I TERMALI TRIONFANO 3-2 CONTRO L'ALBINOLEFFE

Esordio da sogno per il Caldiero

Per la Virtus Verona debutto amaro al cospetto del Lumezzane. Psicodramma Legnago

Come in un film. Quelli con il lieto fine proprio prima dei titoli di coda.

Miglior debutto nel mondo dei professionisti il Caldiero del presidente Filippo Berti non poteva nemmeno sognarlo. Stadio strepitoso, l'impianto dell'Albinoleffe a Zanica nella Bergamasca, uno svolgimento di gara da cuori forti.

Perché sospinto dall'entusiasmo il Caldiero parte bene e mette la freccia con il giovane Cazzadori, proprietà del Verona.

Ma prima Longo e poi in apertura di ripresa Zanini rendono amaro il pomeriggio dei gialloverdi. Ancora Cazzadori a metà ripresa mette le cose a posto e proprio sul suono della sirena è un altro ragazzo cresciuto nelle fila dell'Hellas, lo scorso anno già a Caldiero, Furini, a dare all'undici di mister Soave i tre punti e la vittoria alla prima partita tra i professionisti nella storia del sodalizio dell'est veronese.

Una grande festa e la sensazione che l'entusiasmo, la gioia, la spensieratezza di questo gruppo sopperisca anche alle mancanze tecniche, al gap, evidente, di esperienza con le squadre avversarie.

Se il Caldiero gongola, in attesa di un grande appuntamento, al Gavgnin Nocini domenica pomeriggio è atteso addi-



La formazione del Caldiero scena in campo contro l'Albinoleffe



rittura il Padova, piangono lacrime amare sia il Legnago che la Virtus Verona.

Mentre il Caldiero a Zanica completava la rimonta, contemporaneamente al Sandrini il Legnago viveva uno psicodramma.

Avanti di due reti realizzate nell'arco di pochi minuti, la squadra della Bassa subiva il ritorno dei toscani del Pontedera che proprio allo scadere con Per-

retta trovavano il gol dei tre punti. Per il Legnago una brutta caduta e ora una delle tante trasferte logisticamente difficili all'orizzonte, quella di Campobasso.

Debutto amaro anche per la Virtus Verona che tra le mura amiche cade al cospetto del Lumezzane. Uno sfortunato rimpallo manda al tiro dentro l'area rossoblù Pannitteri, conclusione sulla quale Sibi

nulla può.

Poi la squadra di Gigi Fresco attacca ma crea poco e i bresciani si portano a casa l'ennesima vittoria, così come era accaduto nelle due sfide della scorsa stagione. Venerdì sera a Sesto San Giovanni contro l'Alcione Milano, vittoriosa al debutto, la Virtus è chiamata al riscatto.

Mauro Baroncini

VERONAFIERE E AGENZIA ICE CON LA AMERIGO VESPUCCI

Il vino made in Italy a Tokyo in nave

La masterclass ha visto protagonisti sette vini iconici del patrimonio enologico

Anche il vino è tra le eccellenze italiane salpate con l'Amerigo Vespucci nel tour mondiale che fino al 30 agosto fa tappa a Tokyo. E per celebrarlo nella capitale nipponica, si è tenuta una esclusiva masterclass "Iconic wines of Italy", promossa da Agenzia ICE e realizzata da Vinitaly, il più importante salone internazionale dedicato ai vini e ai distillati. In ogni tappa della nave scuola della Marina Militare, infatti, viene allestito il Villaggio Italia l'"Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale" delle eccellenze italiane che offre ai visitatori un'esperienza unica per conoscere la bellezza dell'Italia attraverso la sua arte, la sua cultura, la sua musica, il food, il cinema, la tecnologia e la ricerca scientifica. La masterclass di Tokyo ha visto protagonisti sette vini iconici del patrimonio enologico italiano: Trento Doc Brut Millesimato "Giulio Ferrari Riserva del Fondatore" 2009 (Ferrari Trento), Verdicchio dei Castelli di Jesi Riserva Docg Classico 2017 (Villa Bucci), Toscana Igt Rosso "Tignanello" 2020 (Marchesi Antinori), Bolgheri Sassicaia Doc "Sassicaia" 2021 (Tenuta San Guido), Bolgheri Doc Rosso Superiore



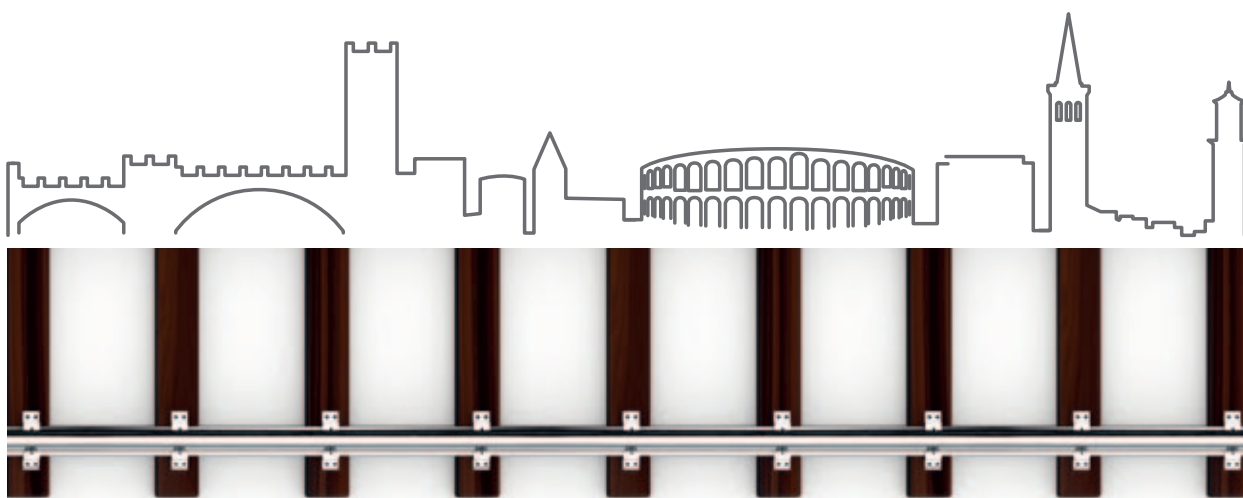
Il presidente Bricolo ha portato il Vinitaly a Tokyo con la nave Amerigo Vespucci

"Ornellaia" 2020 (Ornellaia), Barolo Docg Riserva 2017 "Vigna Rionda" 2017 (Massolino) e Passito di Pantelleria Doc "Ben Ryè" 2022 (Donnafugata). I due italian wine ambassador certificati dalla Vinitaly international Academy, Asami Yoshikawa e Irving So, hanno guidato il pubblico giapponese – composto da buyer, importatori, sommelier, ristoratori di fascia alta, influencer e giornalisti – in un viaggio sensoriale alla scoperta delle regioni vinicole italiane più rinomate. All'evento hanno partecipato per Veronafiere il presidente, Federico Bricolo, e il direttore generale, Adolfo Rebughini, per Agenzia ICE il presidente, Matteo Zoppas, e il direttore dell'ufficio di Tokyo, Gianpaolo Bruno. L'iniziativa si inserisce

nel quadro più ampio delle attività congiunte di Vinitaly e Agenzia ICE per consolidare la presenza del vino italiano sui mercati asiatici, in un momento in cui la domanda di prodotti di fascia medio-alta è in costante crescita. Il Giappone, in particolare, rappresenta il principale partner del vino italiano in tutta l'Asia, con oltre 200 milioni di euro di importazioni all'anno, per l'80% di vini Dop e Igp. Si tratta di un interesse per le etichette Made in Italy confermato dal trend di crescita dei buyer qualificati giapponesi presenti alla Fiera di Verona in occasione di Vinitaly: in tutto quasi 700 all'edizione dello scorso aprile, 100 in più rispetto al 2023. «La masterclass realizzata a Tokyo, in collaborazione con Vinitaly,

rappresenta un'occasione unica per presentare le eccellenze del vino italiano in un contesto altamente strategico come quello giapponese che rappresenta il primo mercato asiatico per il settore. La sinergia tra ICE, Vinitaly e le più prestigiose etichette italiane, insieme all'inestimabile contributo della Amerigo Vespucci, non solo amplifica la visibilità del Made in Italy, ma crea anche concrete opportunità di business matching con i principali operatori giapponesi – afferma il presidente di Agenzia ICE, Matteo Zoppas –. «Con questa prestigiosa masterclass, Vinitaly ribadisce il proprio ruolo di brand-bandiera per la promozione del vino italiano – dichiara Federico Bricolo, presidente di Veronafiere.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it